



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO  
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 3 marzo 2004

Deliberazione n.11/2004

**OGGETTO: DELIBERAZIONE C.I. N.1/2000, RECANTE “APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO PER IL QUADRIENNIO 1998 – 2001 E AGGIORNAMENTO DELLO SCHEMA PREVISIONALE E PROGRAMMATICO DI CUI ALL’ART. 31 DELLA LEGGE 18 MAGGIO 1989, N. 183”.**

**VARIAZIONI AL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

**VISTO**

- la legge 18 maggio 1989, n.183, recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*” e successive modificazioni ed integrazioni;
- in particolare, l’art.31 della suddetta legge, relativo a “*Schemi previsionali e programmatici*”;
- il DPCM 10 agosto 1989, recante “*Costituzione dell’autorità di bacino del fiume Po*”;
- il DPCM 23 marzo 1990, con cui è stato approvato un “*Atto di indirizzo e coordinamento ai fini dell’elaborazione e dell’adozione degli Schemi previsionali e programmatici di cui all’art.31 della legge n.183/1989*”;
- il DPR 27 luglio 1999, recante “*Ripartizione dei fondi finalizzati al finanziamento degli interventi in materia di difesa del suolo per il quadriennio 1998 - 2001*”;
- il DPCM 24 maggio 2001, recante “*Approvazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI)*” ;

**RICHIAMATE**

- la propria Deliberazione n.1 del 16 marzo 2000, con la quale questo Comitato ha approvato il “*Programma di interventi in materia di difesa del suolo per il quadriennio 1998 – 2001 e aggiornamento dello Schema Previsionale e Programmatico di cui all’art.31 della L. 183/89*” ;



- la propria Deliberazione n.18 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha adottato il *“Piano stralcio per l’assetto idrogeologico per il bacino idrografico di rilievo nazionale del fiume Po”*;
- la propria Deliberazione n.22 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha disposto l’aggiudicazione dell’incarico concernente lo *“Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d’acqua naturali e artificiali all’interno dell’ambito idrografico di pianura Lambro - Olona”*.

#### **PREMESSO CHE**

- l’art.31 della legge 18 maggio 1989, n. 183 dispone che le Autorità di bacino elaborano ed adottano uno *Schema previsionale e programmatico* ai fini della definizione delle linee fondamentali dell’assetto del territorio, con riferimento alla difesa del suolo e che tali schemi devono indicare, tra l’altro:
  - gli interventi più urgenti per la salvaguardia del suolo, del territorio e degli abitati;
  - le modalità di attuazione e i tempi di realizzazione degli interventi;
  - i fabbisogni finanziari;
- coerentemente con le previsioni del suddetto art.31, l’Atto di indirizzo approvato con il D.P.C.M. 23 marzo 1990, ha provveduto a fissare *Indirizzi per la programmazione degli interventi urgenti per la difesa del suolo* e in particolare:
  - criteri generali di valutazione delle priorità;
  - elementi per l’individuazione di situazioni di particolare interesse;
  - elementi per la definizione delle caratteristiche generali delle tipologie di intervento;
- con DPR 27 luglio 1999 è stata approvata la *“Ripartizione dei fondi finalizzati al finanziamento degli interventi in materia di difesa del suolo per il quadriennio 1998 - 2001”*, la quale, in particolare, ha destinato un importo pari al 15% dello stanziamento oggetto della ripartizione per progetti strategici che rilevino le criticità di bacino, dando priorità, tra l’altro, a programmi per la riduzione del rischio idraulico nelle aree urbane particolarmente esposte e degradate, dove, agli obiettivi della sicurezza delle persone e dei beni esposti, si possano associare obiettivi di rinaturazione e riqualificazione ambientale dei corsi d’acqua interessati;
- sulla base della ripartizione di cui al punto precedente questo Comitato, con propria Deliberazione n.1 del 16 marzo 2000, ha approvato il *“Programma di interventi in materia di difesa del suolo per il quadriennio 1998 - 2001 e aggiornamento dello Schema Previsionale e Programmatico di cui all’art.31 della L. 183/89”* (di seguito definito *Programma degli Interventi 1998 - 2001*);
- nell’ambito del Programma degli interventi 1998 - 2001 è stato inserito il *“Progetto di difesa idraulica e riqualificazione ambientale nei bacini a nord di Milano”*, il quale comprende, tra l’altro, un intervento relativo alla vasca di laminazione del torrente Lura nei Comuni di Lainate e Caronno Pertusella, per un importo pari a L. 5.000.000;
- successivamente, con propria Deliberazione n.18 del 26 aprile 2001 questo Comitato ha adottato il *“Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico”* (successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 e di seguito brevemente definito PAI) quale stralcio del Piano di bacino del fiume Po, finalizzato a garantire



al territorio del bacino del fiume Po (costituito dall'intero bacino idrografico del fiume Po chiuso all'incile del Po di Goro, ad esclusione del Delta) un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico;

### CONSIDERATO CHE

- con propria Deliberazione n.22 del 26 aprile 2001, questo Comitato Istituzionale ha disposto l'aggiudicazione dello "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua naturali e artificiali all'interno dell'ambito idrografico di pianura Lambro - Olona" (di seguito definito *Studio di fattibilità*), il cui scopo consiste nella definizione dell'assetto di progetto per i corsi d'acqua che vi sono compresi, tra i quali rientra il torrente Lura;
- nell'ambito dell'assetto di progetto definito dal suddetto Studio di fattibilità sono stati individuati due diversi obiettivi, in funzione delle caratteristiche di maggiore o minore urbanizzazione delle porzioni di bacino contribuenti alla formazione della portata;
- in particolare, nel bacino naturale si è scelta una linea di intervento volta a potenziare le capacità di laminazione lungo l'asta, individuando la *vasca di laminazione* nei Comuni di Lomazzo e Bregnano, mentre nei bacini di valle è stata ritenuta più efficace la laminazione attraverso le *vasche volano* sulle reti di drenaggio urbano;
- alla luce dei suddetti presupposti, nell'ambito dello Studio di fattibilità, la realizzazione della vasca di laminazione del torrente Lura nel Comune di Caronno Pertusella (facente parte dell'intervento denominato "*Difesa idraulica e riqualificazione ambientale nei bacini del Nord Milano. Riqualificazione ambientale*", finanziata nell'ambito del Programma degli interventi 1998 – 2001) è stata ritenuta non più funzionale al raggiungimento degli obiettivi di piano e, pertanto, ne è stata proposta la sostituzione con tre unità di laminazione urbana;
- con Nota prot.n.Z1.2003.51434 in data 3 dicembre 2003, la Regione Lombardia ha trasmesso a questa Autorità la "*Proposta di riassetto idraulico del torrente Lura*" (comprensiva di relazione tecnica e planimetria degli interventi, tra cui figura la vasca di laminazione nei Comuni di Lomazzo e Bregnano), sviluppata dalla Società Lura Ambiente S.p.A., e ha chiesto l'espressione di un parere;
- la Segreteria Tecnico – operativa di questa Autorità ha proceduto a un esame comparativo degli interventi compresi nella proposta di cui al punto precedente con i risultati dello Studio di fattibilità e ha ritenuto detta proposta coerente sia con gli indirizzi generali della pianificazione vigente, sia con i risultati dello Studio di fattibilità medesimo;
- nell'ambito di tale parere, in particolare, la Segreteria Tecnico – operativa ha evidenziato che, nello Studio di fattibilità è contenuta l'indicazione di una scala di priorità degli interventi, nell'ambito della quale la realizzazione della vasca di laminazione nei Comuni di Lomazzo e Bregnano assume un rilievo particolare ai fini di garantire ai centri abitati posti a valle condizioni di sicurezza adeguate rispetto agli *standards* fissati dal PAI;
- il Comitato Tecnico, nella seduta del 10 dicembre 2003, oltre ad esprimersi favorevolmente sulla "*Proposta di riassetto idraulico del torrente Lura*" dal punto di vista tecnico, ha altresì preso atto della necessità di variare il Programma degli



interventi 1998 - 2001, relativamente ai fondi già destinati alla realizzazione della vasca di laminazione del torrente Lura nei Comuni di Lainate e Caronno Pertusella (facente parte dell'intervento denominato "*Difesa idraulica e riqualificazione ambientale nei bacini del Nord Milano. Riqualificazione ambientale*"), disponendo la nuova destinazione degli stessi, per un importo complessivo pari a Euro 2.582.284,50 (L. 5.000.000.000) al finanziamento della vasca di laminazione nei Comuni di Lomazzo e Bregnano;

- la proposta di variazione dell'intervento è motivata dall'esigenza di una migliore adeguatezza funzionale dello stesso e risulta coerente con gli obiettivi della vigente pianificazione di bacino;
- la nuova previsione non modifica l'importo dei fondi già assegnati dal menzionato Programma di Interventi 1998 - 2001 alla Regione Lombardia;

#### ACQUISITO

- il parere favorevole espresso da parte del Comitato Tecnico nella seduta del 10 dicembre 2003;

#### RITENUTO

che sia necessario modificare il Programma degli interventi 1998 - 2001, in conformità alla predetta proposta di variazione, dando atto che la spesa complessiva resta invariata;

per quanto sopra visto, premesso, considerato e ritenuto, questo Comitato Istituzionale

#### DELIBERA

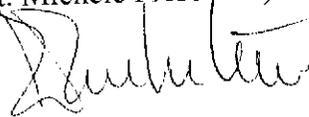
##### ART.1

E' autorizzata la variazione per un importo pari a Euro 2.582.284,5 (L. 5.000.000.000) al Programma degli interventi in materia di difesa del suolo per il quadriennio 1998 - 2001 (approvato con Deliberazione di questo Comitato Istituzionale n.1 del 16 marzo 2000), concernente interventi volti a ridurre condizioni di rischio idraulico lungo l'asta del torrente Lura, in conformità con le indicazioni in merito agli interventi ed alle priorità contenute nello "*Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua naturali e artificiali all'interno dell'ambito idrografico di pianura Lambro - Olona*" disposto con Deliberazione C.I. n.22/2001.

##### ART.2

La presente Deliberazione viene trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed alla Regione Lombardia, per i rispettivi adempimenti di competenza.

**Il Segretario Generale**  
(Dott. Michele Presbitero)



**Il Presidente**  
(On.le Altero Matteoli)

